



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 febbraio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 25 febbraio 2019

Consorzi di Bonifica

24/02/2019 <i>taccuinocentese.it</i>	<i>Marco Rabboni</i>	
<u>CENTO (FE) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER...</u>		1
25/02/2019 <i>Pavaglione Lugo</i>		
<u>Gesti e parole</u>		2

Acqua Ambiente Fiumi

25/02/2019 <i>Gazzetta di Parma</i> Pagina 7		
<u>PARCO FLUVIALE NUOVO SÌ DEL COMUNE AL PERCORSO LUNGO LA PARMA</u>		3
25/02/2019 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 14		
<u>Il Comune riscrive alla Regione per chiedere di alzare l' argine</u>		4
25/02/2019 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 14		
<u>Lotto da 120mila euro per la manutenzione del Reno e del Cavo</u>		5
25/02/2019 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 14		
<u>Prove di carico sul ponte prima della riapertura</u>		7

Stampa Italiana

25/02/2019 <i>La Stampa</i> Pagina 6		
<u>Il governo apre sulle infrastrutture "In Italia avvieremo tanti cantieri"</u>		8
25/02/2019 <i>lastampa.it</i>	<i>ANNA FRANCHI</i>	
<u>Infrastrutture, la medicina per un territorio fragile</u>		10

CENTO (FE) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER COMPLESSIVI 5 MLN .!

CENTO (FE) 24/02/19 (DI MARCO RABBONI PER TACCUINOCENETSE.IT) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER COMPLESSIVI 5 MLN .! Sono iniziati lunedì, a cura del **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara, i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L'intervento fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal canale: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore. Questo cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto complessivo per la sicurezza idraulica della città e del territorio, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione a servizio del canale consorziale Condotto Generale, una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L'opera, finanziata complessivamente per cinque milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551.626 euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale e la quota regionale, per 330.976 euro, è confluita nell'installazione di pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale dello scolo Guadora. In vista di quest'ultimo intervento negli ultimi anni si era provveduto all'esproprio per pubblica utilità delle fasce adiacenti il canale e al rifacimento di alcuni dei ponticelli che vi insistono: restava il lavoro effettivo di scavo della sezione e il rifacimento dei rimanenti attraversamenti, attualmente in corso.



gruppoclima **CLARA**
SERVIZI AMBIENTALI PER IL TERRITORIO

HOME NOTIZIE SPORT FRAZIONI EVENTI TCCENTOWEBTV CONTATTI

Home - Notizie - CENTO (FE) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER COMPLESSIVI 5 MLN .!

CENTO (FE) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER COMPLESSIVI 5 MLN .!

di Marco Rabboni - domenica 24 febbraio 2019 - 0 Commenti

CENTO (FE) 24/02/19 - (DI MARCO RABBONI PER TACCUINOCENETSE.IT) AVVIATI I LAVORI SULLO SCOLO GUADORA: UN INVESTIMENTO PER COMPLESSIVI 5 MLN .! Sono iniziati lunedì, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L'intervento fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal canale: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore. Questo cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto complessivo per la sicurezza idraulica della città e del territorio, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione a servizio del canale consorziale Condotto Generale, una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L'opera, finanziata complessivamente per cinque milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551.626 euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale e la quota regionale, per 330.976 euro, è confluita nell'installazione di pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale dello scolo Guadora. In vista di quest'ultimo intervento negli ultimi anni si era provveduto all'esproprio per pubblica utilità delle fasce adiacenti il canale e al rifacimento di alcuni dei ponticelli che vi insistono: restava il lavoro effettivo di scavo della sezione e il rifacimento dei rimanenti attraversamenti, attualmente in corso.

PIANETA CLARA
Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.
->Clicca qui per vedere gli altri video di Pianeta Clara-<

LINEA GOURMET
Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.
->Clicca qui per vedere gli altri video di Linea Gourmet-<

ENTRA NELL'ERA DEL CLIMATO CHE FA LA DIFFERENZA CON
PRESTI Cento
Il tuo risparmio in oltre 1000 euro.
Il capitale che fa la differenza.

GRUPPO CLARA
Banca Cento Delta
179 CANTIERI

Marco Rabboni

Gesti e parole

Un'esposizione dedicata a Papa Francesco

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato. A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del **Consorzio di bonifica**, in via Manfredi 32 e sarà visitabile sino al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la Domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415, email e-mail:um.avventura@libero.it.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK
Pavaglione...
Like Page

LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019

Gesti e parole

Un'esposizione dedicata a Papa Francesco



La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 e sarà visitabile sino al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la Domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 348 3129415, email e-mail:um.avventura@libero.it.

Stampa questo articolo

alle 00:00
Etichette: Appuntamenti, Cultura

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Account Google

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Acse par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Corniola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli





corsi d'acqua

Lotto da 120mila euro per la manutenzione del Reno e del Cavo

I lavori che riguarderanno Argenta e parti dell'Alto Ferrarese sono relativi alla sistemazione idraulica e alla bonifica

ARGENTA. L' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione Civile, ha pubblicato nei giorni scorsi un avviso di indagine di mercato per l'espletamento di procedura negoziata per l'esecuzione di lavori pubblici. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria nei corsi d'acqua dei bacini del basso **fiume Reno** e del Cavo Napoleonico, un primo lotto che interessano i comuni di Cento, Terre del **Reno**, Galliera Pieve di Cento, Poggio Renatico, Molinella e Argenta per un importo a base di gara (compreso oneri per la **sicurezza** non soggetti a ribasso) di 120mila euro.

nel dettaglioIn particolare i lavori che nel dettaglio appartengono alla categoria "Og8", ovvero riguardano opere **fluviali** di difesa, di sistemazione **idraulica** e di **bonifica**. L'avviso pubblicato sul sito del Comune di Argenta non costituisce un invito a partecipare alla gara, ma ha solo lo scopo di acquisire la disponibilità degli operatori economici del mercato ad essere invitati a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in questione con procedura negoziata.

l'appaltoColoro che vorranno partecipare a questa manifestazione d'interesse, devono sapere che l'appalto sarà aggiudicato utilizzando il criterio del minor prezzo mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e dovrà essere collocata dal concorrente nel sistema acquisti telematici Emilia-Romagna (Sater) entro e non oltre le 16 del 4 marzo.

a chi rivolgersiPer ogni informazione tecnica è possibile rivolgersi all'ingegner Massimiliano Semprucci (0532.218838, 348.4911033) oppure all'ingegnere Valerio Bonfiglioli (0515274565). Per le informazioni amministrative, invece, è possibile contattare Mauro Vogli (051. 5274737), Vita Marino (051. 5274373), Maurizio Masetti (051. 5278275) o Giuseppina di Muro (051. 5274487).

-G. C.

14 PROVINCIA

Lotto da 120mila euro per la manutenzione del Reno e del Cavo

I lavori che riguarderanno Argenta e parti dell'Alto Ferrarese sono relativi alla sistemazione idraulica e alla bonifica

ARGENTA. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, ha pubblicato nei giorni scorsi un avviso di indagine di mercato per l'espletamento di procedura negoziata per l'esecuzione di lavori pubblici. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria nei corsi d'acqua dei bacini del basso fiume Reno e del Cavo Napoleonico, un primo lotto che interessano i comuni di Cento, Terre del Reno, Galliera Pieve di Cento, Poggio Renatico, Molinella e Argenta per un importo a base di gara (compreso oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) di 120mila euro.

IN DETTAGLIO
La particolare i lavori che nel dettaglio appartengono alla categoria "Og8", ovvero riguardano opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica. L'avviso pubblicato sul sito del Comune di Argenta non costituisce un invito a partecipare alla gara, ma ha solo lo scopo di acquisire la disponibilità degli operatori economici del mercato ad essere invitati a presentare offerta per l'affidamento dei lavori in questione con procedura negoziata.

L'APPALTO
Coloro che vorranno partecipare a questa manifestazione d'interesse, devono sapere che l'appalto sarà aggiudicato utilizzando il criterio del minor prezzo mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e dovrà essere collocata dal concorrente nel sistema acquisti telematici Emilia-Romagna (Sater) entro e non oltre le 16 del 4 marzo.

ACQUA E BONIFICA
Per ogni informazione tecnica è possibile rivolgersi all'ingegner Massimiliano Semprucci (0532.218838, 348.4911033) oppure all'ingegnere Valerio Bonfiglioli (0515274565). Per le informazioni amministrative, invece, è possibile contattare Mauro Vogli (051. 5274737), Vita Marino (051. 5274373), Maurizio Masetti (051. 5278275) o Giuseppina di Muro (051. 5274487).

BONIFICO
Il libro è un volume impercettibile di diffusione del sapere. In 100 pagine, vogliono insegnare alla lettura, con una serie di illustrazioni in bianco e nero, la bellezza della natura, la bellezza del libro, la bellezza del sapere. Il libro è un volume impercettibile di diffusione del sapere. In 100 pagine, vogliono insegnare alla lettura, con una serie di illustrazioni in bianco e nero, la bellezza della natura, la bellezza del libro, la bellezza del sapere.

IL PROGETTO
«La nostra idea - sostiene il direttore - è di creare un progetto in cui ogni pagina sia un'opera d'arte e la disposizione del testo sia una vera e propria opera d'arte. Per fare qualche esempio: il progetto è stato realizzato in un'aula di una scuola di viale dell'Industria, a Palazzo Monti, Spazio 27 e a Casa della Memoria. Ma non solo. Anche il layout di presentazione della natura - aggiunge l'assessore alla Cultura, Antonio Calini - è stato pensato di essere un libro di testo, un libro di testo, un libro di testo.

PIASTRE TRA SAPORI E TRADIZIONI
Dietro del "pane" c'è un mondo di storia, di cultura, di tradizioni. Un mondo che si vive ogni giorno, in ogni città, in ogni paese. Un mondo che si vive ogni giorno, in ogni città, in ogni paese.

IL MESTIERE DEL GENITORE
Tre incontri in biblioteca. Il progetto è stato realizzato in un'aula di una scuola di viale dell'Industria, a Palazzo Monti, Spazio 27 e a Casa della Memoria. Ma non solo. Anche il layout di presentazione della natura - aggiunge l'assessore alla Cultura, Antonio Calini - è stato pensato di essere un libro di testo, un libro di testo, un libro di testo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ammette «non sono le panacee di tutti i mali».

Cita i 5 miliardi di investimenti previsti in manovra e dice: «Stiamo lavorando per smantellare la burocrazia che ruota attorno ai cantieri italiani».

Le opposizioni, oggi più mai, non credono alle parole dei vertici del governo. Forza Italia, con Maurizio Gasparri, parla di «liti su tutto, paralisi su ogni questione, con l' economia che crolla e la recessione che dilaga». Nicola Zingaretti vede alle porte una «stagione drammatica» dell' economia che farà vacillare il patto di governo. Carlo Cottarelli si affida all' ironia. L' economista è sicuro che, senza una manovra in corso d' anno, il rapporto deficit/Pil andrà certamente oltre l' obiettivo dello 2,04%. «Dopo tutto, se uno vale uno, zero vale zero - punge Cottarelli - perché preoccuparsi?

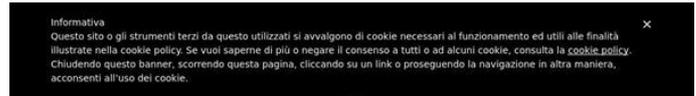
» BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Infrastrutture, la medicina per un territorio fragile

A Roma un seminario di Anceferr discute le strade per curare l'infrastruttura italiana per salvaguardare l'ambiente, risparmiare, dare sicurezza e contribuire allo sviluppo del Paese

Una rete ferroviaria di 24.299 km (16.781 km RFI), una rete stradale (strade statali, regionali, provinciali, comunali) di 837.493 km, una rete autostradale di 6.757 km, 156 porti, e 98 aeroporti. Questi sono i trasporti italiani, ma qual è il loro stato? Dopo il crollo del ponte Morandi sono spuntati elenchi e monitoraggi sui ponti, ma se la tragedia avesse riguardato una scuola, oggi si parlerebbe della sicurezza delle scuole; se si fosse trattato di una galleria, di una diga, di una ferrovia, lo stesso. Quanto costa al Paese la mancata manutenzione dei manufatti, qual è il danno della non prevenzione, del dissesto idrogeologico e dei terremoti? Messina 1908/L'Aquila 2009. Firenze 1966/Genova 2014. Vajont 1959/Sarno 1998. E poi Autostrada Catania/Palermo, il cavalcavia di Lecco, Ponte Morandi, il treno di Andora. Le tragedie di ieri e di oggi rendono plastico come a distanza di anni si ripropongano con drammatica ciclicità e purtroppo in ogni parte d'Italia, disastri ambientali e non, causati sì da imprevedibili e catastrofici eventi naturali e dai mutamenti climatici, ma resi ancor più gravi dall'incuria, dal colpevole sfruttamento del territorio, dal mancato utilizzo delle nuove tecnologie di prevenzione e valutazione dello stato di

conservazione "Se è vero che la manutenzione è stata svilita dalla politica, che ha pensato troppo alle grandi e nuove opere e poco alla conservazione di quelle esistenti, è il momento di concentrarsi e lavorare". Spiega l'ingegnere Gabriele Miceli (ETS - OICE) - Da un nuovo approccio concentrato non sulle lamentele postume, né sulle promesse di un futuro che non verrà, ne deriverebbe un grande beneficio per l'ambiente e per i nostri conti economici" Quale sia il fabbisogno per "Guarire le infrastrutture italiane", come recita il seminario in programma a Roma mercoledì 27 voluto da Anceferr, l'Associazione dei costruttori ferroviari, è un mistero o quasi. "I danni da dissesto idrogeologico e da eventi sismici ammontano a sette miliardi per anno - spiega l'economista Mauro Grassi, già direttore di #italiasicura - Facendo un esercizio teorico e partendo dai dati reali direi che nel 2018 sono mancati otto miliardi per la corretta gestione del patrimonio infrastrutturale" La legge di Bilancio 2019 istituisce un Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico,



Infrastrutture, la medicina per un territorio fragile

A Roma un seminario di Anceferr discute le strade per curare l'infrastruttura italiana per salvaguardare l'ambiente, risparmiare, dare sicurezza e contribuire allo sviluppo del Paese



CONDIVIDI



ANNA FRANCHI

SCOPRI TOP NEWS



Ultima modifica il 25/02/2019 alle ore 00:00

Una rete ferroviaria di 24.299 km (16.781 km RFI), una rete stradale (strade statali, regionali, provinciali, comunali) di 837.493 km, una rete autostradale di 6.757 km, 156 porti, e 98 aeroporti. Questi sono i trasporti italiani, ma qual è il loro stato? Dopo il crollo del ponte Morandi sono spuntati elenchi e monitoraggi sui ponti, ma se la tragedia avesse riguardato una scuola, oggi si parlerebbe della sicurezza delle scuole; se si fosse trattato di una galleria, di una diga, di una ferrovia, lo stesso. Quanto costa al Paese la mancata manutenzione dei manufatti, qual è il danno della non prevenzione, del dissesto idrogeologico e dei terremoti?

Per l'informazione di qualità servono dedizione, integrità, tenacia. E servi tu. Unisciti a noi

Messina 1908/L'Aquila 2009. Firenze 1966/Genova 2014. Vajont 1959/Sarno 1998. E poi Autostrada Catania/Palermo, il cavalcavia di Lecco, Ponte Morandi, il treno di Andora... Le tragedie di ieri e di oggi rendono plastico come a distanza di anni si ripropongano con drammatica ciclicità e purtroppo in ogni parte d'Italia, disastri ambientali e non, causati sì da imprevedibili e catastrofici eventi naturali e dai mutamenti climatici, ma resi ancor più gravi dall'incuria, dal colpevole sfruttamento del territorio, dal mancato utilizzo delle nuove tecnologie di prevenzione e valutazione dello stato di conservazione...

VIDEO CONSIGLIATI



Push Up Wheel: 3 attrezzi, un prodotto, infiniti allenamenti

Deusthian



Come si è arrivati ad arrestare a Novi Ligure la moglie del boss



Terribili foto del Titanic trovate su una vecchia macchina fotografica

Quabian



Le pagelle di Michela Tamburino, i top e i flop sui look della serata finale del Festival di Sanremo

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Ci sarebbero 3 miliardi di euro nel 2019, 3,4 miliardi per l'anno 2020, 2 miliardi per il 2021, 2,6 miliardi per il 2022, 3 miliardi per il 2023, 3,4 miliardi per l'anno 2024, 3,5 miliardi per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 3,45 miliardi di euro per l'anno 2027, 3,25 miliardi per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033 e 1,5 miliardi a decorrere dal 2034. Da qui al 2033 dovrebbero arrivare 47 miliardi, 3 punti di Pil, per la manutenzione dell'Italia e successivamente 1,5 miliardi l'anno. Ci sarebbe da ben sperare, ma: "Al riparto del fondo si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 gennaio 2019" E il 31 gennaio è ampiamente passato!" "Non stiamo nel 1908, né negli anni '70 quando si costruiva e basta. I dati, gli strumenti, le tecnologie - continua Miceli - possono aiutarci. Ma è necessario che quel che c'è funzioni e che si utilizzino tutte le innovazioni di cui disponiamo. L'Ainop, l'Archivio nazionale informatico delle opere pubbliche, introdotto dopo il crollo del ponte Morandi, se funzionasse davvero potrebbe essere uno strumento straordinario per il monitoraggio delle opere. E poi c'è Sentinel, il sistema di pesatura dinamica intelligente per la gestione del traffico pesante, che verrà sperimentato sulla A2, l'Autostrada del Mediterraneo, i dispositivi che permettono il miglioramento sismico di un ponte o misurano la sua vulnerabilità o quelli che constatano lo stato dell'infrastruttura in particolare dei viadotti, delle gallerie. Simur, progettazione Bim, mobile mapping e GIS..., Ad oggi l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale ci consentono di raccogliere informazioni sempre più accurate e complete delle infrastrutture, che dobbiamo imparare a gestire ed ad utilizzare in maniera appropriata creando flussi di lavoro che consentano di gestire ogni singola opera dalla sua realizzazione e per tutto il ciclo di vita". #italiasicura, #connetterelitalia, #Ainopstrutture, convegni, promesse! Molto spesso pagine e pagine di studi restano lì a parlare di buone intenzioni e il fatto che dalla progettazione alla realizzazione passino in media 15 anni, fa sì che un governo getti nel dimenticatoio quanto promesso dall'esecutivo precedente. C'è da sperare che non succeda anche con la promessa manutenzione post Morandi e il relativo Fondo istituito con la legge di Bilancio 2019 per intervenire sul dissesto idrogeologico, la prevenzione del rischio sismico, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

ANNA FRANCHI